Superficie: 24 %

Tiratura: 37357 - Diffusione: 33936 - Lettori: 360000: da enti certificatori o autocertificati

Dir. Resp.: Alberto Ceresoli

## Ecco il nuovo Consiglio Più conferme che novità

**Palazzo Frizzoni.** Saranno 14 su 32 i consiglieri comunali che si presenteranno per la prima volta in aula consiliare

## ISAIA INVERNIZZI

Al centro dell'aula ci sarà ancora lui, Giorgio Gori. La conferma del sindaco è il piatto forte di un anno elettorale davvero sorprendente, ma l'altra notizia importante di questi giorni è la nuova composizione del Consiglio comunale. Tante facce nuove (14 contro 18 conferme compresi gli ex assessori), alcune con qualche anno d'esperienza sulle spalle, altre ancora che ormai potrebbero considerare Palafrizzoni come seconda casa.

Nella febbrile giornata di lunedì, di fronte agli schermi posizionati nel cortile del municipio, gli aspiranti consiglieri hanno camminato a lungo, avanti e indietro, in attesa di notizie. Sono arrivate, eccezionali, nella tarda serata quando gli scrutatori hanno completato la conta dei nomi sulle schede. Mai come quest'anno si sono registrati numeri da record, soprattutto nella lista del Pd che grazie alle percentuali ottenute avrà nove seggi. Sergio Gandi, vicesindaco uscente, è il più votato in assoluto con 882 preferenze. Gli altri consiglieri eletti sono Marzia Marchesi con 871 preferenze, Giacomo Angeloni 774, Ferruccio Rota 550, Federica Bruni 484, Massimiliano Serra 459, Francesca Riccardi 371. Oriana Ruzzini 360, Maria Carolina Marchesi 356. L'unica new entry è Oriana Ruzzini, mentre i primi dei non eletti sono l'assessore uscente ai Lavori pubblici Marco Brembilla con 337 voti, Romina Russo con 291 e Alessandro De Bernardis con 271. Non devono disperare, an-



L'aula del Consiglio comunale

zi sono praticamente già sicuri del posto, perché i neo assessori (Gori pescherà ovviamente a piene mani tra i più votati) lasciano spazio in aula a chi segue in lista.

Nove consiglieri anche per la Lista Gori, che ha fatto il pieno di voti addirittura sorpassando la Lega in città. Sono Loredana Poli con 523 preferenze, Stefano Togni 461, Robi Amaddeo 370, Denise Nespoli 313, Ezio Deligios 280, Maddalena Maria Raineri 251, Stelio Conti 226, Massimo Bottaro 180 e Stefano Tironi 167. Qui i volti nuovi sono di più rispetto all'ultimo mandato: Stefano Togni, Maddalena Maria Raineri, Stelio Conti, Massimo Bottaro e Stefano Tironi. I primi dei non eletti sono Eleonora Zaccarelli con 161 preferenze e Paola Suardi con 150. L'assessore uscente Nadia Ghisalberti è la più votata del «Patto per Bergamo».

L'ala a sinistra del Consiglio invece sarà occupata da Roberto Cremaschi, candidato più votato nella lista «Ambiente, partecipazione e futuro».

Passiamo al centrodestra. La domanda è una sola: chi siederà al banco che fino a poche settimane fa era di Franco Tentorio? Quello scranno negli ultimi due mandati è stato «riservato» agli ex primi cittadini: prima Roberto Bruni e poi Franco Tentorio. Probabile che tocchi a Giacomo Stucchi. anche se il mistero sarà svelato solo poco prima della prima seduta. Al suo fianco ci saranno sei consiglieri della Lega: Alberto Ribolla che ha ottenuto 519 preferenze, Luisa Pecce 353, Stefano Rovetta 233, Alessandro Carrara 148, Enrico Facoetti 141, Filippo Bianchi 125. Faranno il loro esordio Carrara e Bianchi, mentre per Facoetti si tratta di un ritorno dopo i cinque anni da assessore al Bilancio nella giunta Tentorio. Curioso il caso di Stefano Rovetta, già consigliere, ma solo per una brevissima parentesi nei due mesi finali del mandato Tentorio. Anche Fratelli d'Italia rimane in aula grazie ad Andrea Tremaglia, il più votato dell'intero centrodestra con 667 preferenze. Per Gianfranco Ceci di Forza Italia si tratta invece dell'ennesima riconferma: eletto per la prima volta nel 1995, l'azzurro è stato vicesindaco e assessore alla Mobilità con Tentorio e presidente del Consiglio comunale con Cesare Veneziani, dal 1999 al 2004. L'ultimo consigliere d'opposizione è Nicholas Anesa del Movimento 5 Stelle. Quando la prima seduta? Difficile dirlo, perché prima c'è un'altra partita che si preannuncia avvincente: la composizione della nuova giunta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



